



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE X – Territorio e Ambiente

DETERMINAZIONE

Provvisorio Rep. n. 03 del 10/01/2022

Definitivo Rep. n. 144 del 21/01/2022

- OGGETTO:** Società TRINGALI S.R.L. - Rappresentante Legale sig. TRINGALI DOMENICO - con sede legale in Via Dei Cantieri, 2, 4, 6, 8 - Augusta. Stabilimento ubicato in Augusta, Via Dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8, censita al N.C.E.U. al fgl 91, p.lle 4214 e 4222 e in c.da Punta Cugno (area pavimentata e bacino galleggiate) censita al N.C.E.U. al fgl 78, in prossimità delle p.lle 49, 50 e 176, del comune di Augusta.
- Modifica sostanziale del provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale Def. Rep. n. 1084 del 17/06/2021, rilasciata dal SUAP del Comune di Augusta con provvedimento n. 10 del 18/06/2021. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 e art. 272, D.Lgs. n. 152/2006;**
 - **Comunicazione di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995.**

IL CAPO SETTORE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata A.U.A.);

- Vista** la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/20013;
- Vista** la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane";
- Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- Visto** il D.P.C.M. del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Vista** la Legge n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Visto** il D.P.C.M. del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- Visto** il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";
- Visto** il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" in materia di inquinamento acustico;
- Visto** il D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
- Vista** la L.R. n. 27 DEL 15/05/1986 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni";
- Vista** la Circolare n. 19906 del 04/04/2002 "Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana", dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- Vista** la Circolare n. 19906 del 04/04/2002 "Direttive in merito all'applicazione del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni ai regolamenti comunali di fognatura ed ai P.A.R.F. nella Regione siciliana", dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- Vista** la L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che all'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 7 "Pareri Ambientali", prot. n. 36570 del 04/08/2014, con oggetto "Chiarimenti in ordine al parere endoprocedimentale previsto dall'art. 40 della L.R. 27/86 nelle Autorizzazioni allo scarico dei reflui il cui Soggetto istituzionale competente è il Comune";

Considerato che con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, veniva adottata l' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione, del decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998 e del Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 "Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71";

Viste le altre Norme e Circolari che regolano lo scarico delle acque reflue nei corpi recettori, le emissioni di effluenti gassosi in atmosfera e l'impatto acustico;

Tenuto conto che con determinazione Def. Provv. n. 1084 del 17/06/2021, rilasciata dal SUAP del Comune di Augusta n. 10 del 18/06/2021, alla società TRINGALI S.R.L. (di seguito denominato Gestore), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, veniva adottata l'A.U.A., con prescrizioni, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (acque di prima pioggia e acque di lavaggio provenienti dai piazzali di alaggio);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, per gli impianti di cui all'art. 272, co. 2, del medesimo decreto (saldature e taglio termico);
- comunicazione/Nulla Osta di cui all'art. 8, co. 4 e 6, L. n. 447/1995;

per lo stabilimento ubicato in Augusta, Via Dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8, identificata al N.C.E.U. al fgl 91, p.lle 4214 e 4222;

Preso atto che la società TRINGALI S.R.L., ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Augusta istanza di modifica sostanziale del provvedimento di adozione dell'A.U.A. Def. Rep. n. 1084 del 17/06/2021, rilasciata dal SUAP del Comune di Augusta con provvedimento n. 10 del 16/06/2021, per i seguenti titoli abilitativi:

- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, per le attività di verniciatura a pennello, rullo e airless dello stabilimento ubicato nel comune di Augusta, Via Dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8, identificato al N.C.E.U. al fgl 91, p.lle 4214 e 4222;
- ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II, del Titolo IV, della sezione II, della Parte III, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera - artt. 269 e 272, D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ comunicazione/nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, L. n. 447/1995;

inerenti le attività di cantieristica navale per lo stabilimento ubicato nel comune di Augusta, in c.da Punta Cugno, in area pavimentata e bacino galleggiante censita al N.C.E.U. al fgl 78, in prossimità delle p.lle 49, 50 e 176; (istanza pervenuta a questo Ente a mezzo PEC in data 02/07/2021 ed acquisita con prot. gen. n. 25146 del 05/07/2021 e prot. gen. n. 25147 del 05/07/2021);

Vista la "RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE" del 18/06/2021, allegata all'istanza, redatta da tecnico con attestato di riconoscimento di "tecnico competente", ex art. 2, L. n. 447/1995, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, relativa al sito di c.da Punta Cugno, nel territorio del comune di Augusta (area pavimentata e bacino galleggiante), dal quale, stante l'attività ferma (rilievo previsionale), si evince che "... l'attività è esclusivamente diurna e per i punti verificati lungo il confine (A - B - C) mediante elaborazione con software dedicato rientrano pienamente nel valore limite di **70 dB(A)**. **NOTA: Oltre il limite della zona portuale dalla elaborazione si evincono valori < 45 dB**";

Vista la "RELAZIONE IMPIANTO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO ACQUE DI LAVAGGIO DEL BACINO FRANCESCO T.", allegata all'istanza, relativa alle gestione delle acque di scarico dell'attività svolta nel bacino galleggiante ubicato nello specchio acqueo antistante l'area pavimentata dello stabilimento sito in c.da Punta Cugno, firmata digitalmente da tecnico abilitato;

Vista la "RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ALL'AUA N. 10 DEL 16/06/2021 - ACQUE METEORICHE E DI PROCESSO - EMISSIONI IN ATMOSFERA", allegata all'istanza, relativa sia all'attività di verniciatura svolta nello stabilimento di Via dei Cantieri che all'attività generale di cantieristica navale svolta nello stabilimento ubicato in c.da Punta Cugno (area pavimentata e bacino galleggiante) firmata digitalmente da tecnico abilitato;

Considerato che:

- le attività di: "pulizia della carena mediante raschiette metalliche a secco, con gestione dei residui quali rifiuti inviati a smaltimento", "pulizia della carena mediante idrolavaggio con acqua dolce ad alta pressione (circa 250 atm) e, sporadicamente, con l'uso di idrojet (con acqua)", rientrano nella definizione di attività con emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti, di cui alla Parte I, Allegato IV, Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006, e non necessitano di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 272, co. 1, del medesimo decreto legislativo;
- le attività di: "saldatura autogena e ad arco elettrico, per la sostituzione di parti ammalorate delle imbarcazioni", "taglio di lamiera (ossitaglio e taglio al plasma) per la riparazione delle parti danneggiate", rientrano nella fattispecie di cui di cui alla lett. hh), Punto 1, Parte II, Allegato IV, Parte V, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", quali attività in deroga, di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

e all'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 07/08/2007, compresi nell' *"Elenco delle attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale"*, delegate alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 71 del 03/10/1995 e del D.P.Reg. n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, come integrato dal D.P.Reg. n. 374/GR7/S.G. del 20/11/1998;

- le attività di: *"trattamento della carena con sostanze antivegetative – pitturazione, pennello, rullo, airless"*, non rientrano fra le attività in deroga di cui all'art. 272, co. 1 e co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto sono suscettibili di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., non di competenza delle ex Province (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

Visto il PARERE FAVOREVOLE del Sindaco del comune di Augusta del 16/07/2021, acquisito con prot. gen. n. 27125 del 19/07/2021, ai sensi del D.A. ARTA del 16/04/2015, sulla richiesta di A.U.A. per le attività di cantiere navale avanzata dalla società TRINGALI S.R.L., con sede in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8;

Visto il Verbale di Conferenza dei Servizi del 28/07/2021 relativo al procedimento in oggetto, trasmesso a tutti gli Enti a vario titolo interessati con prot. gen. n. 29016 del 03/08/2021, per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali di competenza;

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI rilasciato dall'ARTA, Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa – U.O.B. Territoriale Ambientale 2, prot. n. 53698 del 03/08/2021, acquisito con prot. gen. n. 29069 del 03/08/2021, relativamente alla modifica sostanziale dell'A.U.A. adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con provvedimento Def. Rep. n. 1084 del 17/06/2021 e rilasciata dal SUAP del Comune di Augusta con provvedimento finale n. 10 del 18/06/2021, dell'attività di cantieristica navale della società TRINGALI S.R.L., per i due siti produttivi interconnessi ubicati in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 e in c.da Punta Cugno (area pavimentata e bacino galleggiante), per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, derivanti dalle attività di:

- verniciatura, pennello, rullo e airless, delle imbarcazioni presso l'area di alaggio di via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8;
- verniciatura, pennello, rullo e airless, da effettuarsi sul piazzale pavimentato di c.da Punta Cugno;
- verniciatura, pennello, rullo e airless, nell'ambito delle operazioni di carenaggio, da svolgere all'interno del bacino galleggiante di c.da Punta Cugno;

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI dell'ASP di Siracusa – Distretto di Augusta, prot. n. 97 del 04/08/2021, acquisito con prot. gen. n. 29393 del 05/08/2021, relativo agli scarichi civili assimilabili ai domestici e ricircolo delle acque di prima pioggia dell'area demaniale marittima sita in c.da Punta Cugno – Augusta, della società TRINGALI S.R.L.;

Tenuto conto che con istanza del 09/09/2021, acquisita con prot. gen. n. 34162 del 16/09/2021, la società TRINGALI S.R.L., ha comunicato l'adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di *"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"*, presentando la modulistica all'uopo predisposta da questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, completa in ogni sua parte;

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI del Comune di Augusta – V Settore, acquisito con prot. gen. n. 36626 del 05/10/2021, relativo alle attività descritte nella *"RELAZIONE IMPIANTO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO ACQUE DI LAVAGGIO DEL BACINO FRANCESCO T."* e nella *"RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA ALL'AUA N. 10 DEL 16/06/2021 – ACQUE METEORICHE E DI PROCESSO – EMISSIONI IN ATMOSFERA"*, della società TRINGALI S.R.L.;

Tenuto conto che il Comune di Augusta non ha espresso, ad oggi, alcun parere in materia di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 475/1995, sulla "RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE" del 18/06/2021, allegata all'istanza, redatta da "tecnico competente in acustica", ex art. 2, L. n. 447/1995, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, relativa al sito di c.da Punta Cugno, nel territorio del comune di Augusta (area pavimentata e bacino galleggiante), sito dell'attività di cantieristica navale della società Tringali S.r.l.;

Preso atto che il sito di c.da Pugno, area demaniale (concessione demaniale marittima n. 01 del 18/04/2011) e specchio acqueo antistante, in concessione alla società TRINGALI S.R.L. ricadono nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo, di cui al D.M. Ambiente del 10/01/2000 e D.M. Ambiente del 10/03/2006;

Tenuto conto che il Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, è stato approvato, con prescrizioni, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM (oggi Ministero della Transizione Ecologica - MiTE) nella Conferenza dei Servizi del 29/11/2016, già realizzato nel mese di febbraio 2021;

Preso atto della validazione dei dati di caratterizzazione da parte di ARPA Sicilia, giusta nota prot. n. 46539/2021 del 16/09/2021, acquisita con prot. gen. n. 34158 del 16/09/2021, dal quale si evince che:

- i valori dei parametri ricercati nel top soil e nei suoli risultano inferiori ai limiti di cui alla Tab. 1, Col. B, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 (assenza di contaminazione);
- i valori dei parametri ricercati nelle acque di falda sottiacente il sito, risultano inferiori ai limiti di cui alla Tab. 2, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 (assenza di contaminazione) ad eccezione del **Boro** e del **Manganese**, risultati non conformi;
- i valori dei parametri analitici dei sedimenti marini risultano conformi ai limiti proposti da ICRAM quali valori di intervento per la "Rada di Augusta", ad eccezione dei parametri **Rame** e **Zinco**;

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla società TRINGALI S.R.L., tramite il SUAP competente, dal quale si evince, tra l'altro, che allo stato nello stabilimento di c.da Punta Cugno risulta già collocata in opera una fossa settica di tipo Imhoff, con relativa condotta disperdente (cieca), la quale verrà utilizzata a ciclo chiuso, con conseguente espurgo periodico dei fanghi di chiarificazione, per i reflui civili prodotti dai servizi igienici;

Considerato che l'utilizzo delle aree ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, necessita dello svincolo - Nulla Osta da parte del Ministero della Transizione Ecologica, per la restituzione dell'area stessa agli usi legittimi;

Tenuto conto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio dell'A.U.A., quale atto autorizzativo finale, provvede a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972, se dovuta, ed agli adempimenti connessi, come chiarito dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie. con nota prot. n. 10194 del 04/04/2017;

Vista la documentazione agli atti di questo Ufficio per l'adozione del provvedimento di A.U.A.;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 51 L. 142/90 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n.10;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Tenuto conto della propria competenza

DETERMINA

1. di adottare ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, la modifica del provvedimento di A.U.A. Def. Rep. n. 1084 del 17/06/2021, rilasciata dal SUAP del Comune di Augusta con provvedimento finale n. 10 del 18/06/2021, richiesta dalla società TRINGALI S.R.L. - Rappresentante Legale sig. TRINGALI DOMENICO, con sede legale in Via Dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 – Augusta e stabilimenti ubicati in Augusta, Via Dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8, area identificata al N.C.E.U. al fgl 91, p.lle 4214 e 4222, e in c.da Punta Cugno, area pavimentata e bacino galleggiante (concessione demaniale marittima n. 01 del 18/04/2011), area censita al N.C.E.U. al fgl 78, limitrofa alle p.lle 49, 50, 176, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, per le attività di verniciatura a pennello, rullo, airless, da svolgere nei siti ubicati in Via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 (area di alaggio) e in c.da Punta Cugno all'interno del bacino galleggiante;
- autorizzazione in via generale, per le attività di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 (saldature e taglio termico dei metalli), in adesione alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività previste nello stabilimento di c.da Punta Cugno, ad **esclusione dell'area pavimentata**;
- comunicazione di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995 per le attività previste nello stabilimento di c.da Punta Cugno;

fermo restando gli altri titoli abilitativi già previsti nel provvedimento di AUA in essere, adottato con determinazione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Def. Rep. n. 1084 del 17/06/2021 e rilasciato dal SUAP del Comune di Augusta con provvedimento n. 10 del 18/06/2021, che si richiama integralmente;

2. di dare atto che, nelle more dello *svincolo* – *Nulla Osta* dell'area di c.da Punta Cugno, inserita nel sito SIN di Priolo, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, risultano interdette tutte le attività che interessano, in qualsiasi misura, i suoli e le acque di falda dell'area in concessione alla società TRINGALI S.R.L., nonché i sedimenti marini dello specchio acqueo antistante l'area. Pertanto i titoli abilitativi relativi a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (acque di prima pioggia delle aree pavimentate, previo trattamento in apposite vasche di dissabbiatura/disoleazione e successiva subirrigazione e dei reflui dei servizi igienici, previa chiarificazione in fossa Imhoff e successiva subirrigazione);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, per le attività di verniciatura a pennello, rullo, airless, da svolgere nell'area pavimentata;

- autorizzazione in via generale, per le attività di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 (saldature e taglio termico dei metalli), in adesione alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività previste nell'area pavimentata;

saranno integrate, con successivo provvedimento, a seguito di trasmissione da parte della società istante, tramite il SUAP competente, dello *svincolo – Nulla Osta* dell'area in argomento da parte del Ministero della Transizione Ecologica, finalizzato alla restituzione agli usi legittimi dell'area stessa, fermo restando le eventuali prescrizioni formulate dal MiTE stesso.

Tale assunto, si precisa, deriva dal fatto che un'area appartenente ad un SIN, benché risultata non contaminata ai sensi del Titolo V della Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006, ma non restituita agli usi legittimi con atto formale del MiTE, non può essere oggetto di attività che hanno refluenze dirette o indirette sulle matrici ambientali suolo, acque di falda e, in questo caso, anche sedimenti. Pertanto sull'area in oggetto, attualmente, non possono essere installate vasche (interrate o fuori terra) necessarie al trattamento di depurazione delle acque meteoriche incidenti sull'area pavimentata, ove vengono svolte anche attività lavorative impattanti previste in progetto (verniciature, saldature e taglio dei metalli);

3. di fare salve le autorizzazioni, N.O. prescrizioni e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto, ulteriori rispetto a quello rilasciato con il presente provvedimento, anche di competenza di altri Enti o Organi;
4. di prendere atto della documentazione integrativa presentata dalla società TRINGALI S.R.L., tramite il SUAP competente, dal quale si evince, tra l'altro, che allo stato nello stabilimento di c.da Punta Cugno risulta già collocata in opera una fossa settica di tipo Imhoff, con relativa condotta disperdente (cieca), la quale verrà utilizzata a ciclo chiuso, con conseguente espurgo periodico dei fanghi di chiarificazione, per i reflui civili prodotti dai servizi igienici;
5. di prendere atto che le acque reflue derivanti dalle attività di lavaggio delle carene delle navi svolte dentro il bacino di galleggiamento ubicato nello specchio acqueo antistante l'area pavimentata di c.da Punta Cugno, verranno stoccate all'interno del bacino stesso e periodicamente smaltite come rifiuto, a norma di legge, come riportato nella "RELAZIONE IMPIANTO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO ACQUE DI LAVAGGIO DEL BACINO FRANCESCO T.", allegata all'istanza;
6. di prendere atto della "RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE" del 18/06/2021, allegata all'istanza, redatta da "tecnico competente in acustica", ex art. 2, L. n. 447/1995, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, relativa al sito di c.da Punta Cugno, nel territorio del comune di Augusta, dal quale, stante l'attività ferma (rilievo previsionale), si evince che "... l'attività è esclusivamente diurna e per i punti verificati lungo il confine (A - B - C) mediante elaborazione con software dedicato rientrano pienamente nel valore limite di **70 dB(A)**. **NOTA: Oltre il limite della zona portuale dalla elaborazione si evincono valori < 45 dB**". Al punto si prescrive una misurazione nel sito in questione durante l'attività in oggetto a pieno regime, entro 30 gg dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di Augusta, per la verifica del rispetto dei limiti normativi da trasmettere, per il tramite del SUAP, all'Ufficio competente del Comune di Augusta, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Augusta, per le eventuali valutazioni e il seguito di competenza
7. di prendere atto del PARERE FAVOREVOLE del Sindaco del comune di Augusta del 16/07/2021, acquisito con prot. gen. n. 27125 del 19/07/2021, ai sensi del D.A. ARTA del 16/04/2015, sulla richiesta di A.U.A. per le attività di cantiere navale avanzata dalla società TRINGALI S.R.L., con sede in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 (AII.A);

8. di dare atto che il Gestore:

8.1 deve svolgere l'attività nel rispetto:

- del PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI rilasciato dall'ARTA, Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa – U.O.B. Territoriale Ambientale 2, prot. n. 53698 del 03/08/2021, acquisito con prot. gen. n. 29069 del 03/08/2021 (**All. B**), per i due siti produttivi interconnessi ubicati in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 e in c.da Punta Cugno, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, derivanti dalle attività di verniciatura, pennello, rullo e airless, delle imbarcazioni presso l'area di alaggio di via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 ed effettuate nell'ambito delle operazioni di carenaggio, da svolgere all'interno del bacino galleggiante di c.da Punta Cugno (sono escluse, all'atto, le attività di verniciatura di qualsiasi tipo previste nell'area pavimentata),
- della comunicazione del 09/09/2021, acquisita con prot. gen. n. 34162 del 16/09/2021, da parte della società TRINGALI S.R.L., di adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di "*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*" (**All. C**), previste nello stabilimento di c.da Punta Cugno (sono escluse, all'atto, le attività di saldatura e taglio termico previste nell'area pavimentata);

8.2 che i fanghi residuati dal processo di chiarificazione dei reflui civili vengano smaltiti come rifiuti tramite ditte autorizzate con la periodicità richiesta per un regolare funzionamento della fossa Imhoff. La documentazione comprovante tali operazioni (F.I.R.) deve essere conservata a cura del Gestore; questa deve essere trasmessa in copia all'Ufficio competente del Comune di Augusta e a questo X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, con **cadenza annuale**;

8.3 che l'acqua prelevata da eventuali pozzi trivellati non muniti di Certificato di Potabilità sia utilizzata esclusivamente per usi non alimentari, vietandone l'uso come bevanda, per gli usi di cucina e per la pulizia della persona;

8.4 deve presentare istanza di allaccio alla pubblica fognatura, con le modalità prevista dalla legislazione vigente in materia, non appena la stessa sarà realizzata;

8.5 dovrà smaltire correttamente, presso impianti autorizzati, gli scarti di lavorazione ed i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo, nonché gli eventuali oli, emulsioni e fanghi derivanti dall'attività di trattamento delle acque di lavaggio, in ottemperanza alle normative vigenti in materia di rifiuti. In merito, per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, si richiama in generale quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed in particolare per oli ed emulsioni oleose, quanto previsto dal D.Lgs. n. 95/1992, D.M. n. 392/1996 e art. 216-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

8.6 in merito all'esercizio dell'attività di cantiere navale in oggetto, si richiamano gli adempimenti in capo alla figura giuridica del produttore dei rifiuti e delle relative scritture ambientali (registri di carico/scarico e MUD), ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

8.7 la ditta è onerata a presentare, entro il mese di aprile di ogni anno, una **relazione annuale** con i dati salienti dell'attività svolta, relativamente ai titoli abilitativi rilasciati;

- 8.8 deve comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
- 8.9 deve presentare preventivamente una nuova istanza di A.U.A. in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
- 8.10 deve presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
9. il Gestore dovrà rispettare le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;
10. ogni variazione della titolarità dell'A.U.A. deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
11. l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
12. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
13. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente della prima A.U.A. (provvedimento finale del SUAP di Augusta n. 10 del 18/06/2021);
14. prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale il SUAP territorialmente competente, qualora previsto, provvede a:
 - dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972;
 - verificare, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'A.U.A. relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, *"gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate"*;
 - verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale;
 - trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, gli elenchi completi dei contribuenti assoggettati alle tasse di concessioni governative regionale, distinti per oggetto dell'autorizzazione ed identificabili a mezzo del codice fiscale o partita IVA;

15. di trasmettere la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Augusta che provvederà con proprio atto al rilascio dell'A.U.A. al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Augusta, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Augusta, per il seguito di competenza;
16. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni.

Si da atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n. 10, che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.



IL CAPO SETTORE
(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art.147/bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Siracusa, 10 gennaio 2022



IL CAPO DEL X SETTORE

(Ing. D. Scile Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 147/bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE SFAVOREVOLE, per le seguenti motivazioni:



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa,



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)

ALLEGATO "A"
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 3 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE del Sindaco del comune di Augusta del 16/07/2021, acquisito con prot. gen. n. 27125 del 19/07/2021, ai sensi del D.A. ARTA del 16/04/2015, sulla richiesta di A.U.A. per le attività di cantiere navale avanzata dalla società TRINGALI S.R.L., con sede in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it
Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it
Data: 19-07-2021 Ora: 10:32 Num. Protocollo: 0027125 Del: 19-07-2021
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01020310890-16042019-1259 - SUAP 2508 - 01020310890 Tringali S.r.l.

Testo Email

parere favorevole La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di AUGUSTA relativamente alla pratica n.01020310890-16042019-1259. SUAP mittente: Sportello n.2508 - SUAP AUGUSTA Pratica: 01020310890-16042019-1259 Impresa: 01020310890 - Tringali S.r.l. Protocollo Registro Imprese: Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0005025/16-04-2019 Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0014869/19-07-2021. Adempimenti presenti nella pratica: - Realizzazione nuovo scarico di acque reflue industriali, e/o acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne, acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica - Domanda per Autorizzazione Unica Ambientale AUA - Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP. Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti: pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



COMUNE DI AUGUSTA

PROVINCIA DI SIRACUSA

VII SETTORE – Ecologia

Servizio I- Servizi Ecologici e Ambientali – Decoro urbano – Verde pubblico

Prot. n. _____

del 16 LUG 2021

IL SINDACO

VISTA la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata dal cantiere navale “ TRINGALI Srl “ - pratica n.01020310890-16042019-1259 - SUAP mittente n.2508 - con sede in Via dei Cantieri nn.2-4-6-8 Augusta (SR) ;

VISTO il decreto 16 aprile 2015 dell'Assessorato per il Territorio e l'Ambiente, pubblicato sulla G.U. Parte I n. 55 del 31/12/2015, contenente le *Directive sui contenuti delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della parte V del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione alle competenze che si intestano al sindaco ed all'autorità sanitaria in riferimento alle esigenze di tutela della salute pubblica discendenti dagli articoli 216 e 217 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii., ed all'attuazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380;*

VISTA la relazione prot.47759 del 15/07/21, firma del Responsabile del VII Settore-Ecologia , nella quale in merito al punto 3) del D.A. Arta del 16/12/2015, che prevede l'acquisizione di elementi oggettivi di valutazione in ordine alla compatibilità dello stabilimento con gli altri usi legittimi dell'ambiente e sulla presenza di molestie alla popolazione, derivanti dalla presenza di vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire pericolosi per la salute degli tanti ascrivibili allo stabilimento stesso, vengono riportati gli esiti delle verifiche effettuate dal VI Servizio – Polizia Ambientale e Veterinaria e comunicate con nota prot.47405 del 14/07/2021.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata dal cantiere navale “ TRINGALI Srl “ - pratica n.01020310890-16042019-1259 - SUAP mittente n.2508 - con sede in Augusta (SR) , Via dei Cantieri nn.2-4-6-8



IL SINDACO
Dot. D. MARE Giuseppe

COMUNE DI AUGUSTA
Comune di Augusta
Protocollo N.0048236/2021 del 19/07/2021

ALLEGATO "B"
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 7 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI rilasciato dall'ARTA, Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa – U.O.B. Territoriale Ambientale 2, prot. n. 53698 del 03/08/2021, acquisito con prot. gen. n. 29069 del 03/08/2021, per i due siti produttivi interconnessi ubicati in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 e in c.da Punta Cugno , per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, derivanti dalle attività di verniciatura, pennello, rullo e airless, delle imbarcazioni presso l'area di alaggio di via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 ed effettuate nell'ambito delle operazioni di carenaggio da svolgere all'interno del bacino galleggiante di c.da Punta Cugno (sono escluse, all'atto, le attività di verniciatura di qualsiasi tipo previste nell'area pavimentata)

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 04-08-2021 Ora: 12:21 Num. Protocollo: 0029272 Del: 04-08-2021

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01020310890-16042019-1259 - SUAP 2508 - 01020310890 Tringali S.r.l.

Testo Email

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di AUGUSTA relativamente alla pratica n.01020310890-16042019-1259. SUAP mittente: Sportello n.2508 - SUAP AUGUSTA Pratica: 01020310890-16042019-1259 Impresa: 01020310890 - Tringali S.r.l. Protocollo Registro Imprese: Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0005025/16-04-2019 Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0016268/04-08-2021. Adempimenti presenti nella pratica: - Realizzazione nuovo scarico di acque reflue industriali, e/o acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne, acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica - Domanda per Autorizzazione Unica Ambientale AUA - Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP. Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti: pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa
U.O.B. Territoriale Ambientale 2
Viale Santa Panagia, 141/A - 96100 Siracusa
Centro direzionale ASI, contrada Fargione - 97016 Pozzallo (RG)

Pozzallo, prot. n° 53698 del

- 3 AGO. 2021

Rif. prot. n° del

OGGETTO: Società Tringali S.r.l. - Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale n° 10 del 18/6/2021, adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determina dirigenziale n° 1084 del 17/6/2021 - Pratica SUAP n° 01020310890-16042019-1259.

Al

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
10° Settore - Territorio e Ambiente
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Allo

S.U.A.P. di Augusta
protocollocomunediagusta@pointpec.it

e p.c.

Tringali S.r.l.
Via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 - 96011 Augusta (SR)
posta@pec.cantieretringali.it

Parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii.

PREMESSA

La Società Tringali S.r.l. (P. IVA. 01020310890) ha sede legale ad Augusta (SR) in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 ed è rappresentata legalmente dal Sig. Domenico Tringali, nato ad Augusta il 14/02/1954 e residente ad Augusta in via Giovanni Falcone n° 24.

La Tringali S.r.l. opera, presso il porto di Augusta, nel settore della cantieristica navale ove si occupa di costruzione e manutenzione di navi commerciali ed imbarcazioni da diporto, conversione e installazione di motori.

L'attività della Società si concretizza su due sedi produttivamente interconnesse. La sede storica della Società è in via dei Cantieri ad Augusta (N.C.E.U. al-foglio n° 91, particelle 4214 e 4242), su un'area di proprietà e parzialmente in concessione demaniale marittima, l'altra sede, ove vi è il bacino galleggiante, è in contrada Punta Cugno, su un'area in concessione demaniale marittima di circa 20000 m².

Ad oggi la Tringali S.r.l. è in possesso, esclusivamente per il sito di via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8, della Autorizzazione Unica Ambientale n° 10 del 18/6/2021, rilasciata dal comune di Augusta previa adozione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, giusta determina dirigenziale n° 1084 del 17/6/2021. La Società ha tuttavia presentato istanza per l'estensione dell'A.U.A. anche per il sito produttivo di contrada Punta Cugno, pertanto il seguente parere procedimentale, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n° 152/2006, costituisce modifica sostanziale alla vigente A.U.A. n° 10 del 18/6/2021.

TITOLI ABILITATIVI POSSEDUTI

Autorizzazione Unica Ambientale n° 10 del 18/6/2021, rilasciata dal comune di Augusta previa determina dirigenziale n° 1084 del 17/6/2021 del L.C.C. di Sr, per il sito di via dei Cantieri e per i seguenti titoli abilitativi:

Responsabile del Servizio: Dott. Francesco Moscuza

E-mail: francescomoscuza@regione.sicilia.it - pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa - U.O.B. Territoriale Ambientale 2

Orari e giorni di ricevimento: lunedì 9:00 - 13:00 - mercoledì 15:00 - 17:00 e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Sede di Siracusa: Viale Santa Panagia, 14/A Tel. 0931 756412 - Sede di Ragusa: centro direzionale ASI, contrada Fargione - 97016 Pozzallo (RG)

E
 COMUNE DI AUGUSTA
 Comune di Augusta
 Protocollo N. 0050883/2021 del 03/08/2021

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II, del Titolo IV, della sezione II, della Parte III, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, di competenza del Comune di Augusta;
- Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii, per quanto di competenza del L.C.C. di Siracusa;
- Comunicazione/nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della Legge n° 447 del 1995, di competenza del Comune di Augusta.

TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'articolo 269 del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii e del D.A. 175/GAB del 9 agosto 2007, di competenza della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa e Siracusa – UOB Territoriale Ambientale 2, così come disposto dal decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 12 del 27/06/2019 (G.U.R.S. n° 33 del 17/07/2019).

L'autorizzazione di "competenza regionale" è riferita alle operazioni di verniciatura delle imbarcazioni, svolta sia presso la sede di via dei Cantieri (N.C.E.U. al foglio n° 91, particelle 4214 e 4242) sia presso il bacino galleggiante e l'area pavimentata di contrada Punta Cugno.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Le norme e/o decreti di riferimento, ai fini del rilascio del presente parere endoprocedimentale in ambito A.U.A., sono:

- a) Parte V *"Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;
- b) D.A. 175/GAB del 09/08/2007 *"Nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- c) D.A. 176/GAB del 09/08/2007, così come modificato dal D.A. 19/GAB dell'11/03/2010;
- d) L.R. n° 26 del 09/05/2012, art. 11, comma 110, *"Soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente"*;
- e) D.P.R. 13/03/2013 n° 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35"*;
- f) Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 12 del 27/06/2019 (G.U.R.S. n° 33 del 17/07/2019);
- g) D.D.G. n° 731 del 2 settembre 2019, con il quale è stato approvato il funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con l'individuazione di Aree e Servizi e delle rispettive Unità Operative;
- h) D.P.Reg. n. 2779 del 19/06/2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, con il quale il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale, del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, al Dott. Giuseppe Battaglia;
- i) D.D.G. n° 709 del 6 agosto 2019 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con il quale è stato conferito al Dott. Francesco Moscuza l'incarico di dirigente responsabile della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa/Siracusa.

ITER AMMINISTRATIVO

1. Per il procedimento amministrativo di cui all'oggetto, con nota acquisita al prot. ARTA/DRA al n° 37852 del 8/6/202, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del comune di Augusta trasmetteva i seguenti files:
 - a) SUAPENTE;
 - b) Parere inquinamento acustico TRINGALI SRL-signed;
 - c) 01020310890-16042019-1259.SUAP.PDF;

2. Con note prot. n° 1237/Sett. X del 7/07/2021 e prot. n° 1401/Sett. X del 21/7/2021 (prot. ARTA/DRA al n° 47997 del 12/7/2021 e al n° 50423 del 21/7/2021), il Libero Consorzio Comunale di Siracusa – X Settore, Territorio e Ambiente – indiceva, ai sensi della L. n° 241/1990, per giorno 21 luglio 2021 una conferenza di servizi in modalità audio/video;
3. Con nota acquisita al protocollo ARTA/DRA al numero 52320 del 28/7/2021, il L.C.C. di Siracusa trasmetteva il verbale della conferenza di servizi di cui al punto precedente, indicandone contestualmente un'altra in modalità sincrona per giorno 28 luglio 2021;
4. Con nota acquisita al protocollo ARTA/DRA al numero 52449 del 28/7/2021, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del comune di Augusta trasmetteva i seguenti files:
 - a) Verbale CdS AUA_21.07.2021_Tringali.pdf;
 - b) 01020310890-16042019-1259.SUAP.PDF.P7M;
 - c) 21.07.07_Convocaz. CdS AUA Tringali_Augus.pdf;
 - d) SUAPENTE.pdf;
 - e) scheda-TECNICA-SCARICHI-CUGNO.pdf.p7m;
 - f) RELAZIONE-TECNICA-P.-AUA-2021-REV2-signed.p7m;
 - g) Planimetria-P.ta-Cugno.pdf.p7m;
 - h) Istanza-Integrazione-Tringali-S.R.L..pdf.p7m;
 - i) Convocaz. CdS AUA 28.07.2021_Tringali.pdf;
 - j) Capannetta.pdf.p7m;
5. Con nota acquisita al protocollo ARTA/DRA al numero 52980 del 30/7/2021 lo Sportello Unico per le Attività Produttive del comune di Augusta integrava la documentazione già trasmessa con i seguenti files:
 - a) 01020310890-16042019-1259.SUAP.PDF.P7M;
 - b) Relazione-accorgimenti-emissioni-verniciatura.p7m;
 - c) SUAPENTE.pdf;
6. Con nota prot. n° 1650/Sett. X del 2/8/2021, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa – X Settore, Territorio e Ambiente – trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi giorno 28 luglio 2021.

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Come in precedenza accennato, il processo produttivo della Tringali S.r.l. si espleta su due siti produttivi interconnessi tra loro, pertanto assoggettati ad una sola autorizzazione ambientale. Presso il sito storico della Società, in via dei Cantieri nn. 2, 4, 6, 8 - 96011 Augusta (SR), si effettuano lavorazioni di taglio, saldatura e carenaggio. L'attività di carenaggio, presso l'area di alaggio, può essere sintetizzata come di seguito descritto:

- a) Raschiatura con palette metalliche per eliminazione incrostazioni marine smaltite come rifiuto;
- b) Idrolavaggio con acqua dolce a pressione (300 bar) per eliminazione vegetazione marina;
- c) Picchettatura a mezzo scrostatore pneumatico (occasionalmente);
- d) All'occorrenza water-jetting ad altissima pressione (2.500/3.000 bar) o Hydroblasting per eliminazione residui pitture;
- e) Trattamento carena con pitture anticorrosive, antivegetative e smalti (airless, rullo e pennello); le verniciature sono effettuate sull'esterno delle imbarcazioni: opera viva, opera morta, pavesata interna ed esterna, sovrastrutture comprese ciminiere ed alberature, ponte di coperta, ponte delle barche, ponte normale, locali interni, tutti i compartimenti e casse.

Nel secondo sito di contrada Punta Cugno, presso l'area industriale di Augusta, il processo produttivo della Tringali S.r.l. si svolge sia sul piazzale pavimentato sia sul bacino di galleggiante. In particolare nel piazzale di P.ta Cugno si eseguono lavori di costruzione e prefabbricazione, che comportano le seguenti potenziali attività:

- a) Trattamento carena con pitture anticorrosive e antivegetative (airless, rullo e pennello);
- b) Saldature e taglio con ossifiamma/plasma.

All'interno del bacino galleggiante si realizza il carenaggio delle imbarcazioni, ove, ai fini delle emissioni in atmosfera, le operazioni di verniciatura sono preponderanti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Fatte salve le autorizzazioni in deroga previste dall'art. 272 del D.Lgs 152/2006, che restano di competenza del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, lo scrivente Ufficio ritiene di dover autorizzare le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, per le seguenti attività:

1. verniciature delle imbarcazioni presso l'area di alaggio di via dei Cantieri;
2. verniciature sul piazzale di contrada Punta Cugno;
3. verniciature, nell'ambito delle operazioni di carenaggio, svolte all'interno del bacino galleggiante di contrada Punta Cugno.

Tali verniciature, in tutti e tre i casi, vengono eseguite senza la possibilità di ricorrere ad un sistema di convogliamento puntuale delle emissioni in atmosfera; pertanto, il sistema più efficace per limitare la dispersione dei Composti Organici Volatili (C.O.V.) non può che essere l'utilizzo efficace di accorgimenti atti al confinamento degli stessi.

Il referente A.U.A. della Tringali S.r.l., nel merito della vigente normativa, ha dichiarato altresì che il consumo medio annuo di C.O.V. non supera le 5T/anno, pertanto l'attività non è soggetta agli adempimenti previsti dall'art. 275 del D.Lgs n° 152/2006 e dell'allegato III della parte V del D.Lgs n° 152 del 2006.

CONCLUSIONI

La scrivente Struttura Territoriale dell'Ambiente di Ragusa e Siracusa, visionata e valutata la documentazione agli atti, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii.,

esprime parere endoprocedimentale favorevole

alle emissioni in atmosfera nell'ambito della modifica sostanziale all'A.U.A. n° 10 del 18/6/2021, rilasciata dal comune di Augusta previa determina dirigenziale n° 1084 del 17/6/2021 del L.C.C. di Sr, per le seguenti attività:

- a) verniciature delle imbarcazioni presso l'area di alaggio di via dei Cantieri;
- b) verniciature sul piazzale di contrada Punta Cugno;
- c) verniciature, nell'ambito delle operazioni di carenaggio, svolte all'interno del bacino galleggiante di contrada Punta Cugno.

La Tringali S.r.l. dovrà ottemperare alle prescrizioni e alle condizioni di seguito riportate.

Prescrizioni e condizioni:

- ✓ Durante le fasi di verniciatura, nell'area di alaggio del sito di via dei Cantieri, la Società dovrà impiegare dei trabattelli opportunamente confinati con teli lungo la superficie di esposizione esterna (pareti laterali e copertura), con aperta l'unica parete appoggiata allo scafo da verniciare; all'interno dello stesso apparato dovrà essere predisposto un aspiratore carrellato con filtro per la depurazione dell'aria.
- ✓ Analoghi accorgimenti dovranno essere adoperati anche nel piazzale di contrada Punta Cugno, impiegando teli di confinamento applicati ai laterali ed alla copertura dei ponteggi e dei trabattelli, con impianti carrellati di aspirazione e filtraggio per la depurazione dei vapori e degli aerosol.
- ✓ Nel sito di P.ta Cugno, in piena zona industriale, ove le operazioni di verniciatura vengono eseguite all'interno del bacino galleggiante su imbarcazioni di dimensioni maggiori, dovranno essere predisposte delle chiusure a poppa e prua, in considerazione del fatto che i laterali sono protetti dalle fiancate del bacino. Tali chiusure potranno essere realizzate tramite teloni o strisce di tela d'idonea larghezza, ancorate ad un cavo in alto e zavorrate in basso, sovrapposte tra di loro per almeno 10 cm, in modo da creare un fronte continuo chiuso, atto ad impedire la fuoriuscita degli aerosol.
- ✓ Sia nell'area di alaggio di via dei Cantieri sia nel sito di Punta Cugno, la Tringali S.r.l. dovrà installare un anemometro ad un'altezza non inferiore a 3 metri, collegato a un lampeggiante e ad un

- software di gestione, così da intervenire, interrompendo il processo di verniciatura, qualora i valori medi su un intervallo di 10 minuti superino di 30 Km/h.
- ✓ Poiché tale autorizzazione è da considerarsi unica per entrambi i siti operativi della Società, il consumo totale di solvente non deve superare la soglia delle 5 T/anno, soglia oltre la quale si applicano gli adempimenti previsti dall'art. 275 del D.Lgs n° 152/2006 e dell'allegato III della parte V del D.Lgs n° 152 del 2006.
 - ✓ Al fine di monitorare l'utilizzo dei prodotti contenenti C.O.V., la Società, presso l'insediamento produttivo, dovrà istituire una banca dati di facile consultazione, sempre disponibile agli Organi di Controllo.

L'Istruttore

(Salvatore Chessari)

Salvatore Chessari



IL DIRIGENTE DELLA S.T.A. di RG/SR

(Francesco Moscazza)

Francesco Moscazza

ALLEGATO "C"
EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 26 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla comunicazione del 09/09/2021, acquisita con prot. gen. n. 34162 del 16/09/2021, da parte della società TRINGALI S.R.L., di adesione all'autorizzazione in via generale, ai sensi dell'art. 272, co. 2, di cui alla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1161 del 08/07/2021, per le attività di *"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"*, previste nello stabilimento di c.da Punta Cugno (sono escluse, all'atto, le attività di saldatura e taglio termico previste nell'area pavimentata);

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it
Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it
Data: 16-09-2021 Ora: 9:52 Num. Protocollo: 0034162 Del: 16-09-2021
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01020310890-16042019-1259 - SUAP 2508 - 01020310890 Tringali S.r.l.

Testo Email

Trasmettere all'Ufficio Ecologia. Relativamente all'istanza di integrazione all'AUA n° 10 del 16.06.2021, si trasmette istanza di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, completa di documenti di identità dei firmatari, bollettino di versamento per i diritti relativi al rilascio dell'autorizzazione integrativa, visura camerale della ditta, schede tecniche. IL SUAP La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di AUGUSTA relativamente alla pratica n.01020310890-16042019-1259. SUAP mittente: Sportello n.2508 - SUAP AUGUSTA Pratica: 01020310890-16042019-1259 Impresa: 01020310890 - Tringali S.r.l. Protocollo Registro Imprese: Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0005025/16-04-2019 Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0018624/16-09-2021. Adempimenti presenti nella pratica: - Realizzazione nuovo scarico di acque reflue industriali, e/o acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne, acque reflue di dilavamento che recapitano in rete fognaria pubblica - Domanda per Autorizzazione Unica Ambientale AUA - Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP. Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti: pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



SUAP del Comune di AUGUSTA

suap.sr@cert.camcom.it

da trasmettere a

**Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore - Territorio e Ambiente**

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di AUGUSTA

Ufficio Tecnico/Ambiente

protocollocomunediaugusta@pointpec.it

ARPA Sicilia

arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto Tringali Domenico nato a Augusta il 14 / 02 / 1954,
residente in Augusta, via G. Falcone n. 24 in qualità di
legale rappresentante dell'Impresa TRINGALI SRL
con sede legale in Augusta, via dei Cantieri n. 2-8

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'autorizzazione di carattere generale di cui all'oggetto, per:

- installazione** di nuovo impianto da ubicare in AUGUSTA,
via C.da Punta Cugno n. snc, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS)
n. 1161, del 08/07/2021;
- trasferimento** di impianto esistente da _____ via _____
n. _____, a _____, via _____ n. _____, di cui all' adesione alla
DCS n. _____ del ___/___/____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ___/___/____;
- modifica sostanziale** a impianto esistente ubicato in _____,
via _____, n. _____, di cui all' adesione alla DCS n. _____ del ___/___/____
e presa d'atto con DCS n. _____ del ___/___/____;
- rinnovo**, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con _____
n. _____ del ___/___/____ o di cui all' adesione alla DCS n. _____ del ___/___/____ e presa
d'atto con DCS n. _____ del ___/___/____;

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD. 1) Allegato "Informazioni generali"**, conforme alla scheda "Informazioni generali" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 2) Allegato "Elenco generale"**, conforme alla scheda "Elenco generale" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 3, 3/A, 3/B) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali"**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 4) Allegato "Variazione titolarità (voltura)"**, sottoscritto dal rappresentante legale (per variazione titolarità impianto)
- (MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- Dichiarazione Antimafia** (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 (sempre)
- Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana - Banco di Sicilia - Palermo cap. 1606 - Tasse sulle concessioni governative regionali" (sempre)

- ⊗ **Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli** (per installazione nuovo impianto o trasferimento)
- ⊗ **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio** (per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)
- ⊗ **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica**, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)
- ⊗ **Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale** (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Data 09/09/2021



Il Rappresentante Legale
TRINGALI S.r.l.
 L'Amministratore Unico
 (Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale TRINGALI S.R.L.

Partita IVA 01020310860

Codice fiscale 01020310860

Via dei Cantieri n. 2-8

Comune Augusta

Provincia Siracusa C.A.P. 96011

Tel 0931 521858 Fax _____

Coordinate geografiche Nord NA

punti emissione Est NA

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C

Classe 2: A B C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti 38

Codice Istat 33.15.00

Legale rappresentante

Cognome Tringali

Nome Domenico

Nato a Augusta il 14/02/1954

Residenza via G. Falcone n. 24

Comune Augusta

Provincia Siracusa C.A.P. 96011

Tel 0931 521858 Fax _____

Data 09/09/2021

Il Rappresentante Legale
TRINGALI S.R.L.
 L'Amministratore Unico
 D.L. Domenico Tringali
 (Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.

Data 09/09/2021

CANTIERE NAVALE
TRINGALI
 L'Amministratore Unico
 p.i. Domenico Tringali

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1 L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2 Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3 La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4 Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

- 1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- 1.6 Qualunque anomalia e/o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento delle emissioni, tale da impedire il rispetto dei limiti imposti, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi stessi. Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (MOD. 3/A).
- 1.7 Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
- 1.8 Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9 Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.
- 1.10 Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è annuale. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (MOD. 3/B) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.
- 1.11 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06, del D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

- 1.12** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.
- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, entro tre anni dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto, salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.5** La Ditta dovrà relazionare, con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia.

- 2.6** Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato (**MOD 3/B**). Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.
- 2.7** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/C**).
- 2.8** In luogo del controllo annuale di cui al precedente punto 2.5 e, limitatamente alle emissioni relative alle cabine di verniciatura, in conformità al D.A. n. 191/17 del 30/03/01, può essere prodotta una relazione dalla quale risultino le quantità e le composizioni dei prodotti vernicianti utilizzati e l'eventuale sostituzione dei filtri a carbone attivo (**MOD. 3/D**). Tale relazione dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo di ogni anno, relativamente all'anno solare precedente, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia.
- 2.9** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.10** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.
- 2.11** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.12** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).

- 2.13 Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.14 Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

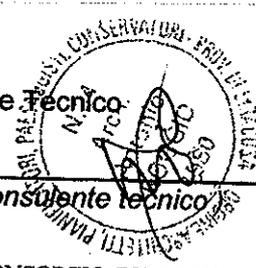
- 3.1 Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2 I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3 L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

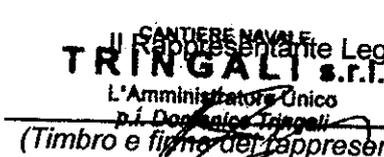
DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data 09/09/2021


 Consulente Tecnico
 Firma del consulente tecnico




 SANTIÈRE NAVALE
 Il Rappresentante Legale
TRINGALI S.r.l.
 L'Amministratore Unico
 p.i. Domenico Tringali
 (Timbro e firma del rappresentante)

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA - X Settore "Territorio e Ambiente"

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Variazione titolarità (voltura)

Adesione all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera presentata con istanza prot. n. _____, del __/__/____, giusta Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, di cui alla presa d'atto con Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa,

Azienda

Ragione sociale _____
 Partita IVA _____
 Codice fiscale _____
 Via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____
 Nome _____
 Nato/a a _____ il _____
 Residenza via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Azienda subentrante

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____

C.A.P. _____

Tel _____

Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____

il _____

Residenza via _____

n. _____

Comune _____

Provincia _____

C.A.P. _____

Tel _____

Fax _____

DICHIARO

che nulla è cambiato rispetto all'attività autorizzata, e che la variazione è intervenuta in forza di:

(specificare il tipo di mutamento avvenuto: cessione, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento ramo d'azienda, variazione rappresentante legale, ecc.)

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale dell'azienda subentrante)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

Descrivere le caratteristiche generali dell'impianto e delle lavorazioni svolte.

L'impianto è costituito da un'area a terra di supporto logistico (uffici, spogliatoi, bagni, magazzino ecc.) ove sono possibili attività di prefabbricazione di moduli o di costruzione di nuove imbarcazioni e dal bacino di carenaggio dove avvengono tutte le lavorazioni di manutenzione delle unità navali immesse.

2. Materie prime utilizzate

Descrivere brevemente le materie prime utilizzate. Compilare la seguente scheda riepilogativa riportando le principali materie prime e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza.

Le materie prime prevalentemente utilizzate sono lamiere e profilati metallici, elettrodi e filo animato per saldatura, gas tecnici.

Materie prime utilizzate		
Materia prima	kg/giorno	kg/anno
Lamiere e profilati		100.054
Materiali di apporto (elettrodi, filo continuo)		3.396
Propano		3.330
Miscela ARCAL (85%Argon 15%CO2)		2.917,3 mc/anno
Acetilene		1,3

3. Produzione

Descrivere brevemente il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione. Compilare la seguente scheda riepilogativa con le informazioni sui prodotti finali e le corrispondenti quantità.

CICLO PRODUTTIVO:

Il ciclo produttivo si articola sia su area logistica di supporto a terra che su bacino di carenaggio.

Nel piazzale a terra, i materiali (lamiere, profilati) vengono stoccati in apposite aree e movimentati a mezzo autogrù, carrelli elevatori.

Sempre sul piazzale possono avvenire lavorazioni di prefabbricazione di semilavorati (taglio e saldature) da impiegare poi nei lavori sulle UU. NN. Immesse in bacino.

Nell'officina a terra avvengono piccole lavorazioni di taglio profilati a freddo (segatrici a nastro), piccole lavorazioni al tornio, saldatura.

Le attività lavorative principali e prevalenti (carenamento e carpenteria metallica in genere) si svolgono sul bacino di carenaggio.

Produzione		
Prodotto	kg/giorno	kg/anno
Semilavorati	...	80.043
...

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla	Descrizione della lavorazione	Combustibile utilizzato	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1
M2
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...

5. Inquinanti emessi dall'impianto -

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuali compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
Parametro 1	...
Parametro 2	...
...	...

6. Punti di emissione -

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	M1
E2	M1
E3	M1
E4	M2
E5	M2
E6	M3
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
		Parametro 3	...
	
E2	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
	
E3	...	Parametro 1	...
	
...
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

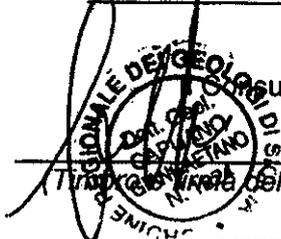
Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali. Allegare le relative schede con le specifiche tecniche (vedi il successivo p. 9).

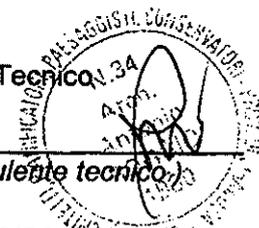
9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- ~~quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;~~
- schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- ~~schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);~~
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Data 09/09/2021



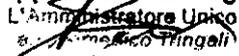
 Consulente Tecnico
 

 (Timbro e firma del consulente tecnico)

CANTIERE NAVALE

 Il Rappresentante Legale

 L'Amministratore Unico



 (Timbro e firma del rappresentante)

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA - X Settore "Territorio e Ambiente"

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

1 - Ambito di applicazione

Saldatura di oggetti e superfici metalliche ed operazioni assimilabili.

Nel caso di attrezzerie o reparti di manutenzione, l'attività di saldatura, svolta saltuariamente, solo a tale scopo, e non parte del ciclo produttivo della ditta, rientra tra le attività considerate scarsamente rilevanti dal punto di vista emissivo.

Qualora vengano svolte operazioni di pulizia chimica o pulizia meccanica/lavorazioni meccaniche, dovrà essere presentata anche istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- *"Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno".*

Nel caso della sabbiatura, non trattandosi di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, co. 2 e co. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la ditta deve farsi autorizzare ai sensi dell'art. 269 del citato decreto legislativo.

Qualora vengano svolte operazioni di lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica e/o verniciatura dovranno essere presentate anche le istanze di adesione con gli specifici allegati tecnici:

- *"Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche con consumo di olio (come tale o come frazione di emulsione oleosa) tra 500 kg/anno e 4.000 kg/anno e/o con consumo di materiale abrasivo fino a 2.000 kg/anno".*
- *"Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno".*

Si ricorda che il gestore può richiedere adesione ad uno specifico allegato tecnico qualora intenda svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso.

2 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

2.1 - Taglio termico

- 2.1.1 - taglio ossigas,
- 2.1.2 - taglio al plasma,
- 2.1.3 - taglio al laser.

2.2 - Preparazione delle superfici metalliche

- 2.2.1 - pulizia meccanica mediante spazzolatura smerigliatura, granigliatura e/o sabbiatura ed operazioni similari,
- 2.2.2 - pulizia chimica (sgrassaggio; vedi punto 7.1)

2.3 - Saldatura

2.3.1 - saldatura per fusione.

⊗ 2.3.1.1 - saldatura a gas (ossiacetilenica, ossipropanica),

⊗ 2.3.1.2 - saldatura ad arco elettrico normale, ad arco elettrico con protettivo in gas (TIG/Tungsten Inert Gas, MAG/Metal Active Gas, MIG/Metal Inert Gas), ad arco elettrico sommerso (con protettivo in polvere)

2.3.2 - saldatura a pressione

□ 2.3.2.1 - saldatura a fuoco o bollitura meccanica,

□ 2.3.2.2 - saldatura a resistenza (a rulli, per scintillio, a punti, etc.),

2.3.3 - saldatura eterogenea

□ 2.3.3.1 - brasatura dolce (temperature inferiori a 450°C),

□ 2.3.3.2 - brasatura forte (temperature superiori a 450°C),

□ 2.3.3.3 - saldobrasatura (con temperature superiori alla brasatura forte),

□ 2.3.4 - saldatura al plasma.

2.4 - Operazioni di finitura

⊗ 2.4.1 - pulizia meccanica mediante spazzolatura smerigliatura, granigliatura e/o sabbiatura ed operazioni similari.

Barrare le fasi lavorative effettuate

3 - Materie prime

⊗ 3.1 - Metalli da tagliare e/o saldare.

□ 3.2 - Materiali abrasivi di consumo (sabbie, graniglie, sostanze pulenti e lucidanti, etc.).

□ 3.3 - Sostanze detergenti e/o fosfatanti, C.O.V. (Composti Organici Volatili).

⊗ 3.4 - Gas tecnici (acetilene, propano, propilene, metano, idrogeno, etc.).

⊗ 3.5 - Materiali di apporto (elettrodi, fili continui, etc.).

Barrare le materie prime utilizzate

4 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

Sostanze inquinanti	Fasi di provenienza
Polveri (materiale particolato) e nebbie oleose	2.1, 2.2.1., 2.3, 2.4.1
Cromo ^{VI} , Cobalto, Nichel e loro composti	2.1, 2.3
Cadmio e suoi composti	2.1, 2.3
Stagno e suoi composti	2.3.3.
Piombo e suoi composti	2.3.3.
Silice libera cristallina	2.2.1, 2.4.1
Ossidi di azoto	2.3

5 – Considerazioni particolari

5.1 – Per tale tipologia di impianto o attività viene individuata la <<**soglia massima**>> di consumo di materie prime (materiali di apporto quali elettrodi, fili continui, etc.) fissata in 0,200 kg/giorno, sotto la quale sono disposti l'esonero dall'applicazione dell'art. 269, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 (comunicazione di messa in esercizio e a regime dell'impianto e verifica analitica dei limiti di emissione) e dai controlli periodici previsti dall'art. 269, comma 4, lettera b, del D.Lgs. 152/2006.

5.2 - Le fasi 2.1, 2.2.1 e 2.4, devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate.

Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà fare riferimento alla specifica attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

6 – Combustibili

6.1 – a) Metano;

b) GPL;

c) Gasolio;

7 – Condizioni operative e prescrizioni

7.1 – La fase 2.2.2, pulizia chimica (sgrassaggio), ricade tra le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D. Lgs. 152/2006, se il consumo complessivo di solventi non è superiore a **10 kg/g**, pertanto, se presente, dovrà essere riferita alla specifica autorizzazione in via generale, o essere autorizzata con procedura ordinaria.

7.2 – Le operazioni di taglio a termico e saldatura, in assenza di specifica autorizzazione alla riammissione in ambiente di lavoro rilasciata dalla ASP competente per territorio, dovranno essere effettuate utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte con canalizzazione all'esterno.

7.3 – Le operazioni di taglio a termico e saldatura, dovranno essere effettuate in ambiente non confinato, utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte, altrimenti emesse in atmosfera in modo diffuso.

7.4 – Le operazioni di granigliatura e/o sabbiatura devono essere condotte all'interno di cabine chiuse dotate di idoneo sistema di aspirazione e trattamento con efficienza di captazione non inferiore al **90%**. Gli effluenti devono essere trattati con impianto di depolverazione a secco a mezzo filtrante (maniche, tasche o cartucce) o altro idoneo sistema di trattamento.

7.5 – Le attività di spazzolatura, smerigliatura e simili con utilizzo di sistemi di abbattimento del particolato con efficienza non inferiore al **90%** annesse alla attività di saldatura con utilizzo di materie prime inferiori a **0,2 kg/g**, di cui sopra si considerano anch'esse scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, per cui non necessita di alcuna autorizzazione.

7.6 - Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:

- a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
- velocità di attraversamento $< 0,04$ m/s per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm ;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,03$ m/s per materiale particellare con granulometria < 10 μm ;
 - grammatura minima ≥ 450 g/m².
- b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a cartucce per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di levigatura, smerigliatura, ossitaglio, taglio al plasma, etc., aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
- velocità di attraversamento $< 0,02$ m/s per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm ;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,017$ m/s per materiale particellare con granulometria < 10 μm ;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,008$ m/s per materiale particellare con granulometria < 1 μm ;
- c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento dei C.O.V., correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
- temperatura ≤ 45 °C;
 - altezza del letto $\geq 0,5$ m;
 - velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4$ m/s;
 - tempo di contatto $\geq 1,5$ s;
 - superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m²/g per concentrazioni dei C.O.V. tra 1 e 4 g/ Nm³ e tra 1150 e 1350 m²/g per concentrazioni dei C.O.V. > 4 g/ Nm³;
- d) abbattimento NOx mediante:
- riduzione catalitica selettiva con ammoniaca in presenza di un opportuno catalizzatore (Processo SCR: *Selective Catalytic Reduction*);
 - riduzione selettiva non catalitica (SNCR), metodo di limitazione post-combustione che riduce gli NOx ad N₂ e H₂O;
 - riduzione termica.

8 - Limiti alle emissioni

8.1 - La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Limiti imposti [mg/Nm ³]	Riferimento normativo
Polveri (materiale particolare e/o nebbie oleose)	10	D.P.R. n. 59/2013, All. I, lett. hh)
Cromo (Cr) e suoi composti	0,1	
Nichel (Ni) e suoi composti	0,1	
Cadmio (Cd) e suoi composti	0,1	
Cobalto (Co) e suoi composti	0,1	
Piombo (Pb) e suoi composti	0,1	
Stagno (Sn) e suoi composti	2	
Manganese (Mn) e suoi composti	5	D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, All. 1, Parte II, Punto 2, Classe III
Zinco (Zn) e suoi composti	5	D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, art. 271, co. 6
Ossidi di azoto espressi come NO ₂	500	D.Lgs. n. 152/2006, Parte V, All. 1, Parte II, Punto 3, Tab. C, Classe V

Per i parametri non elencati, si rimanda ai limiti previsti dalla Parte V, All.1, Parte II, Punti 1.1, 1.2, 2, 3.

Data 09/09/2021



Il Rappresentante Legale
TRINGALI s.r.l.
L'Amministratore Unico
(Timbro e Firma del Rappresentante legale)

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto Tringali Domenico nato a Augusta il 14/02/1954, residente ad Augusta in via G. Falcone n. 24, codice fiscale TRN DNC54B14A494A, documento n° CA35560CM rilasciato dal Ministero dell'Interno in data 18/010/2018 (che si allega in copia), in qualità di Amministratore Unico dell'impresa Tringali s.r.l. codice fiscale/partita IVA 01020310890 avente la sede in Augusta (SR) indirizzo Via dei Cantieri 2, PEC posta@pec.cantieretringali.it,

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Data 09 SET 2021

CANTIERE NAVALE
TRINGALI s.r.l.
L'Amministratore Unico
p.i. Domenico Tringali

Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente via posta elettronica certificata o tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio
(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

I sottoscritti: arch. Roggio Antonio nato a Augusta il 04/06/1956, residente ad Augusta in via X Ottobre n. 110, codice fiscale RGG NTN 56H04 A494L, documento n° AU2216069, rilasciato dal Comune di Augusta in data 15/04/2014 (che si allega in copia) e dott. Capuano Giangaetano nato a Ischia (NA) il 22.03.1966, residente ad Augusta in v.le Risorgimento n° 92, codice fiscale CPN GGT 66C22 E329R, documento n° CA30859IH rilasciato dal Ministero dell'Interno in data 15/03/2021 (che si allega in copia), in qualità di consulenti tecnici dell'impresa Tringali s.r.l. codice fiscale/partita IVA 01020310890 avente la sede in Augusta (SR) indirizzo Via dei Cantieri 2,

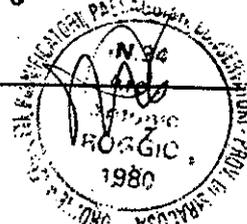
- consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

che quanto contenuto nella documentazione tecnica allegata corrisponde allo stato di fatto e/o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali.

Data 09 SET 2021

Firma _____


Firma _____


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio
Comunale di Siracusa
dal **24 GEN. 2022** al **07 FEB. 2022**
col n. del Reg. pubblicazioni.

L'Addetto alla Pubblicazione



Vice
Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal
..... al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale
